

COVID 2019, LE RISPOSTE DELLA GENTE SEMPLICE E POVERA DI LIMA

I nostri fratelli e sorelle dell'America Latina e del Perù stanno ancora vivendo in quel clima di disagio, stanchezza, e perfino paura che anche noi abbiamo vissuto qualche mese fa qui in Italia come conseguenza della pesante crisi del coronavirus e che quindi possiamo capire a partire proprio da quanto abbiamo sofferto sulla nostra pelle. Questa la testimonianza che padre GIUSEPPE MIZZOTTI ci ha fatto pervenire dalla sua parrocchia in Lima...

Caro Padre José,

abbiamo visto una città vertiginosa, effervescente e disordinatamente informale come Lima trasformarsi in un villaggio fantasma dalle porte chiuse, le strade marcite e le luci spente... Abbiamo visto la paura dipinta sul volto dei medici, delle infermiere, degli spazzini e delle signore del mercato... Abbiamo visto ospedali ripieni di lacrime ed obitori ingigantiti... Abbiamo visto centinaia di migliaia di persone confrontate con una incertezza terribile, obbligate a scegliere tra la pandemia e la fame... Abbiamo visto molto da vicino il caos e le conseguenze del caos... Da marzo continuiamo ad ascoltare quel grido "NON POSSO RESPIRARE!" nelle case, nei quartieri, negli ospedali, nelle strade... Un grido seguito da un altro: "OSSIGENO, PER FAVORE!!!..."

*E sembrerebbe che continuiamo ad essere sordi... Come è possibile che facciano pagare più di sei mila soles una bombola di ossigeno che costava 400? Che una medicina che costava 1 sol, lo stiano vendendo adesso nelle cliniche a 160 soles? Le prove gratuite rivendute a prezzi incredibili... I letti delle terapie intensive offerti solo al miglior offerente!... **Sono espressioni di un egoismo moltiplicato per mille!** E i più poveri, come Gesù sulla croce, gridando "Dio mio Dio mio, perchè mi hai abbandonato?" ...*

Di fronte a questo quadro di morte, ci siamo organizzati per dare alcune risposte di vita, alcuni segni di vita. Correndo anche dei seri rischi, molti laici e laiche ci siamo organizzati intorno alla CASA LA VISITACION, SALUD Y SERVICIO per dare alcune risposte prioritarie di fronte ai bisogni più urgenti.

Ogni 15 giorni raccogliamo viveri, ne compriamo altri e armiamo le borse che poi distribuiamo a più di 300 famiglie tra le più vulnerabili. Ogni mese distribuiamo a circa 500 famiglie tra le più esposte al contagio un kit sanitario con mascherine, guanti e gel. Gli ambulatori della Casa la Visitación si sono trasformati ormai in un punto di riferimento per la gente povera di un ampio settore di Lima: lì una settantina di persone ogni giorno possono realizzarsi una prova rapida (test sierologico) a un prezzo accessibile alle loro debolissime possibilità.

Tutto questo è possibile grazie a una doppia solidarietà che ci permette rispondere all'invito di Gesù: "Date loro voi stessi da mangiare!" (Lc 9,13). La solidarietà che nasce dalla stessa povertà della nostra gente: è commovente vedere la vecchietta che porta un litro di latte perché, dice, sicuramente c'è qualcuno che ne ha più bisogno di lei. E quella che tu, P. José,

condividi con noi dall'Italia, grazie a tanti amici tuoi che non si dimenticano di noi. Con questa doppia solidarietà il miracolo della moltiplicazione dei pani continua ad essere possibile.

Comunidad La Visitación – LIMA

Piace ricordare come gli ambulatori della CASA LA VISITACIÓN, SALUD Y SERVICIO, cuore pulsante della solidarietà della omonima Parrocchia, siano stati costruiti anche con i contributi che i fratelli della diocesi di Crema hanno raccolto in una raccolta quaresimale di qualche anno fa.

La solidarietà tra Chiese sorelle non ha mai fine e può continuare anche ora...